

N. 79939



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: OCCHIO NERO OCCHIO BIONDO OCCHIO FELINO

Metraggio dichiarato 2.776=

PRODUZIONE ITALIANA

Metraggio accertato 2713

Marca: RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Occhio nero occhio biondo occhio felino è l'inizio di una tiritera magica siciliana. Siciliana anche la storia del film: la vita che una bambina, Maria, vive - nel rapporto con la madre, con la vita, con l'amore - come scalata e come sfida. Da una parte, la madre, il gruppo familiare; con le sue antiche regole, le sue "assenze", la sua femminile corallità; dall'altra, le fughe di Maria verso la grotta della montagna-dove la bambina sa che si svolge una fiera incantata, montagna che sembra ogni volta irraggiungibile e alla quale Maria volta per volta è costretta a rinunciare con altre "fughe" - verso la libertà ribelle, vendicativa, senza siepi, della fantasia.

I capitoli della realtà si mischiano così a quelli della favola e lo spettatore è accompagnato dalle grandi case siciliane (quella di Palermo e quella di campagna, concrete di oggetti e di "decoro") alle "memorie" orientali di quella terra.

Vicenda di sensazioni e di immagini che gravitano tutte intorno alla continua disattesa dell'amore (la bambina diventa donna solo quando la lunga incubazione dei suoi disinganni e dei suoi "crediti" esplode nella rivolta verso la madre) in una Sicilia mai raccontata, il film ha il fascino di antiche leggende e la modernità di una confessata vita di donna.

REGIA: MUZZI LOFFREDO

FOTOGRAFIA: RENATO TAFURI

ATTORI: MARIA ROSARIA OMAGGIO - FABIOLA TOLEDO - CORALLINA VIVIANI - GIULIANA CALANDRA -

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 12 LUG. 1984 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)



Visto per copia conforme
il Capo Dirigente
Direttore della Direzione Generale
Cinema, Teatro e Spettacolo
dott.ssa Rosa Alba de Gasperi

Roma,

12 LUG. 1984

IL MINISTRO
F. FARAGUTI